

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - ROIC815008

ADRIA UNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ROIC815008	Medio - Basso
ROEE81501A	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
ROEE81502B	
V A	Medio Alto
ROEE81504D	
V A	Basso
ROEE81505E	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
ROIC815008	1.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
ROIC815008	1.4	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
ROIC815008	1.2	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Plessi afferenti all'IC Adria Uno sorgono in un'ampia zona agricolo-industriale della provincia di Rovigo; dai dati emersi l'Istituto presenta due realtà scolastico-sociali ben distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel Comune di Adria vi è un livello socio-economico medio, un basso sviluppo edilizio ed industriale ed una bassa presenza di immigrati. In questo contesto socio-economico gli alunni non presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. - Nel Comune di Papozze vi è un livello socio-economico medio-basso, un basso sviluppo edilizio ed industriale ed un'alta presenza di immigrati cinesi, studenti nomadi e studenti particolarmente svantaggiati. <p>La popolazione scolastica è di 905 alunni con 106 stranieri (10 per cento).</p> <p>Gli ottantuno studenti con Bisogni Educativi Speciali sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con disabilità 27; - con PDP 54, di cui 9 con diagnosi di DSA e 15 con relazione clinica, mentre i restanti sono stati individuati dai consigli di classe e dai team pedagogici. <p>Le sezioni di scuola dell'infanzia sono 6, le classi della primaria sono 25, nella secondaria le classi sono 14.</p>	<p>I due comuni afferenti all'Istituto presentano un certo dislivello socio-economico-culturale. Si nota una variazione dello svantaggio sociale: sono aumentati gli studenti con famiglie economicamente svantaggiate nelle quali entrambi i genitori sono disoccupati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio si caratterizza per un ampio sviluppo del settore primario e del settore terziario, meno sviluppato il settore secondario. Nella zona i servizi socio-educativi-culturali sono abbastanza diffusi. Sono carenti, però, i poli di aggregazione giovanile tranne per alcuni gruppi associativi di tipo religioso e sportivo.

L'Istituto fa parte di alcune reti di scuole:

Rete del basso Polesine per l'inclusione scolastica di cui è scuola capofila (tale rete opera per il miglioramento continuo dell'integrazione scolastica degli alunni con BES);

Rete Delta per l'inclusione degli alunni stranieri;

Rete per l'Orientamento scolastico nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di secondo grado;

SIRVESS per la formazione del personale sulla sicurezza;

Rete per l'acquisto dei libri di testo in comodato d'uso. L'Istituto accoglie studenti sia per stage delle scuole superiori sia per tirocini di studenti universitari essendo la scuola ente accreditato per il tirocinio.

Particolarmente attive sono le esperienze offerte dalle scuole superiori legate all'alternanza scuola-lavoro. Sono limitati i contributi che gli enti locali forniscono all'Istituto.

In particolare nei plessi di Papozze l'incidenza di alunni stranieri è pari al 22% della popolazione scolastica, nell'intero Istituto la percentuale è del 10%; negli stessi plessi molti alunni, soprattutto cinesi, iniziano a frequentare ad anno avviato e spesso abbandonano o cambiano Istituto in corso d'anno.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ROIC815008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	153.943,00	4.301.380,00	364.674,00	65.668,00	4.885.665,00

Istituto:ROIC815008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,2	88,0	7,5	1,3	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,1	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: ROIC815008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,9	72,1	77,5
	Totale adeguamento	9,1	27,9	22,4
Situazione della scuola: ROIC815008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La principale risorsa economica disponibile per l'Istituto deriva dai finanziamenti dello Stato.</p> <p>L'Istituto ha ottenuto alcuni finanziamenti non cospicui per progetti da alcune banche del territorio attraverso bandi. Ha ottenuto fondi dall'ufficio scolastico veneto, come scuola capofila CTI, per lo sviluppo del Progetto: "Un vocabolario comune per l'applicazione dell'ICF (Classificazione internazionale sul funzionamento, disabilità e salute)".</p> <p>La qualità degli strumenti informatici in uso nei plessi è sufficientemente adeguata, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La maggior parte dei Plessi è dotata di strutture per favorire la fruizione dei locali ai portatori di handicap.</p>	<p>La qualità degli edifici scolastici non è sempre adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell'utenza. In molti plessi, soprattutto della scuola dell'infanzia, la dotazione informatica è insufficiente e spesso obsoleta, sarebbe necessaria la presenza di un tecnico informatico all'interno dell'Istituto</p> <p>Alcuni plessi non presentano certificazioni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROIC815008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC815008	79	80,6	19	19,4	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	4.700	85,3	812	14,7	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ROIC815008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ROIC815008	4	3,4	23	19,8	67	57,8	22	19,0	100,0
- Benchmark*									
ROVIGO	71	2,3	644	21,1	1.180	38,7	1.155	37,9	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ROIC815008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC815008	6,7	93,3	100,0

Istituto:ROIC815008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC815008	29,5	70,5	100,0

Istituto:ROIC815008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC815008	81,3	18,8	100,1

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROIC815008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROIC815008	10	14,3	11	15,7	25	35,7	24	34,3
- Benchmark*								
ROVIGO	509	22,1	495	21,5	410	17,8	890	38,6
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	24	57,1	-	0,0	18	42,9	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,8	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	13,6	29,1	29,3
Situazione della scuola: ROIC815008		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' 83 % degli insegnanti (79 docenti) è a tempo indeterminato (pari alla media nazionale) e risultano stabilmente inseriti nell'Istituto. Nelle scuole dell'infanzia e primaria il personale a tempo determinato è soprattutto quello di sostegno. La maggior parte dei docenti ha un'età compresa fra i 45 e i 54 anni, la percentuale degli over 55 risulta nettamente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Hanno un diploma di laurea il 7 % dei docenti della scuola dell'infanzia, il 30% dei docenti della scuola primaria e l'82% dei docenti della scuola secondaria di primo grado. Il Dirigente scolastico è titolare nell'Istituto dal primo settembre del 2015, ha una reggenza in un Istituto scolastico di scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>La presenza di un discreto numero di personale a tempo determinato, nella scuola dell'infanzia nei posti di sostegno crea delle difficoltà nel percorso didattico - pedagogico degli alunni con disabilità.</p> <p>Il Dirigente Scolastico avendo più Istituti non può, ovviamente, essere presente in modo continuo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ROIC815008	98,9	100,0	98,9	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0
- Benchmark*										
ROVIGO	97,1	98,6	99,1	99,8	99,3	97,0	97,8	98,4	98,6	98,7
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ROIC815008	96,7	96,2	92,4	97,8
- Benchmark*				
ROVIGO	94,0	95,6	94,5	95,5
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ROIC815008	15,9	23,2	25,6	18,3	7,3	9,8	24,1	25,3	22,8	11,4	2,5	13,9
- Benchmark*												
ROVIGO	29,1	27,5	21,3	14,6	4,7	2,8	28,9	28,1	20,9	15,4	4,5	2,2
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ROIC815008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROVIGO	0,4	0,0	0,1	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ROIC815008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROVIGO	0,2	0,1	0,3
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ROIC815008	4,7	1,1	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROVIGO	1,3	1,5	1,2	1,8	1,2
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ROIC815008	0,0	1,1	1,2
- Benchmark*			
ROVIGO	1,5	1,4	1,7
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ROIC815008	2,2	4,1	3,3	2,3	2,5
- Benchmark*					
ROVIGO	3,5	2,7	3,0	2,3	2,3
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ROIC815008	1,0	3,2	0,0
- Benchmark*			
ROVIGO	3,1	3,2	2,2
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 è superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Gli studenti delle quattro scuole primarie affluiscono quasi totalmente nelle due scuole secondarie di I grado dell'Istituto, le due del centro verso la scuola "M. Marin", le due delle frazioni verso la scuola "Leonardo da Vinci". Le due scuole secondarie hanno un'utenza con bisogni educativi e didattici diversi; il personale scolastico si attiva fin dai primi giorni di scuola per progettare percorsi più tradizionali nella scuola del centro, più flessibili nella scuola di Papozze. I docenti delle scuole primarie e secondarie condividono per tutta l'utenza un percorso comune misurato da prove strutturate che si svolgono in dicembre e maggio in tutte le classi dell'Istituto a garanzia di equità ed efficacia del servizio offerto. Nell'Istituto viene svolta una rilevazione delle abilità di base sia nella letto-scrittura che nell'ambito logico-matematico; tale rilevazione viene eseguita ad inizio e fine anno sia per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, sia per gli alunni della prima e della seconda della scuola primaria.	I trasferimenti degli alunni sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri e nomadi. Difficile è garantire la presenza costante degli alunni Rom sia nella scuola primaria che secondaria del comune di Papozze, nonostante lo sforzo della scuola e degli Enti di Competenza (Comuni, Provincia e ASL 18/19) nel tentare di coinvolgere le famiglie (che non rispondono agli appelli telefonici e/o scritti della scuola).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti dovuti a spostamenti del nucleo familiare. Eventuali alunni che, accolti dalla scuola in itinere e in età superiore a quella corrispondente alla classe frequentata, dopo un periodo di alfabetizzazione, sono indirizzati al CTP della città. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background medio-alto in alcuni plessi, medio-basso in altri.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ROIC815008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,8	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
ROEE81501A	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81501A - II A	60,4	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↔	↔	↔	n.d.
ROEE81501A - II B	67,0	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
ROEE81502B	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81502B - II A	60,9	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
ROEE81504D	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	77,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81504D - II A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	77,7	↑	↑	↑	n.d.
ROEE81505E	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81505E - II A	72,5	↑	↑	↑	n.d.	72,9	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,6	↑	↑	↑	4,6	63,6	↑	↑	↑	7,9
ROEE81501A	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81501A - V A	62,8	↑	↑	↑	4,5	61,7	↑	↑	↑	5,1
ROEE81501A - V B	n.d.				n.d.	66,4	↑	↑	↑	8,8
ROEE81502B	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81502B - V A	60,4	↑	↑	↑	0,4	63,6	↑	↑	↑	5,7
ROEE81504D	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81504D - V A	58,4	↔	↔	↑	0,8	66,2	↑	↑	↑	10,8
ROEE81505E	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ROEE81505E - V A	71,3	↑	↑	↑	14,8	61,7	↑	↑	↑	7,5
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,9	↔	↔	↑	n.d.	58,2	↔	↑	↑	n.d.
ROMM815019	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ROMM815019 - III A	70,1	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↔	↔	↑	n.d.
ROMM815019 - III B	63,1	↔	↔	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
ROMM815019 - III C	64,9	↔	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
ROMM81502A	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ROMM81502A - III A	52,4	↓	↓	↓	n.d.	49,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROEE81501A - II A	4	4	1	3	7	5	3	5	4	5
ROEE81501A - II B	2	3	0	4	12	3	2	4	2	12
ROEE81502B - II A	5	2	1	4	7	3	2	2	4	7
ROEE81504D - II A	0	1	2	5	1	0	0	0	3	8
ROEE81505E - II A	0	0	3	1	9	0	0	3	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC815008	13,6	12,4	8,6	21,0	44,4	12,4	7,9	15,7	16,8	47,2
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROEE81501A - V A	1	2	4	4	4	3	3	1	3	7
ROEE81501A - V B	-	-	-	-	-	1	2	2	0	5
ROEE81502B - V A	2	0	5	7	2	2	1	2	4	7
ROEE81504D - V A	3	3	1	1	5	0	3	1	2	6
ROEE81505E - V A	0	1	0	4	5	0	2	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC815008	11,1	11,1	18,5	29,6	29,6	9,0	16,4	16,4	17,9	40,3
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROMM815019 - III A	1	5	2	3	10	1	7	4	3	6
ROMM815019 - III B	5	1	3	6	5	4	2	4	2	8
ROMM815019 - III C	4	2	2	2	6	1	2	3	2	8
ROMM81502A - III A	8	3	2	2	3	6	5	1	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC815008	24,0	14,7	12,0	17,3	32,0	16,0	21,3	16,0	14,7	32,0
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROIC815008	9,6	90,4	1,4	98,6
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi riferiti all' a.s 2014/15 ottenuti nelle prove nazionali di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale in tutte le classi, tranne nella scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Papozze. Comunque in tutte le classi la variabilità tra le classi quinte nella prova Invalsi per italiano risulta 0,7 centesimi superiore alla media dell'Italia mentre per matematica la variabilità tra le classi risulta molto inferiore sia alla media italiana che a quella del Veneto. La varianza dentro le classi risulta inferiore alla media per italiano e di poco superiore per matematica.</p> <p>Distribuzione degli studenti per fascia di voto: si nota una distribuzione abbastanza regolare degli alunni nei 5 livelli, con percentuali basse nei primi livelli e crescenti nei successivi. Comunque la distribuzione di studenti nelle fasce alte è sempre superiore alla media nazionale.</p>	<p>La variabilità tra le classi dei diversi ordini di scuola deve essere ridotta intensificando la collaborazione tra i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado all'interno dei dipartimenti disciplinari per programmare percorsi comuni sul potenziamento delle competenze in particolare di italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica delle classi dell'Istituto nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano è leggermente superiore alla media italiana, in matematica è nettamente inferiore alla media italiana, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi isolati di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza strumenti condivisi per la valutazione del comportamento in ogni ordine di scuola. Nell'Istituto è presente un regolamento disciplinare che all'inizio dell'anno viene letto e illustrato agli alunni e condiviso con i genitori. Il numero totale dei provvedimenti disciplinari è molto basso.	La scuola non utilizza strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Benché il numero di provvedimenti disciplinari sia contenuto l'Istituto si trova a gestire una complessità di situazioni problematiche a livello disciplinare che gravano sulla didattica e sulla gestione della classe su cui è importante intervenire per raggiungere migliori obiettivi di cittadinanza e promuovere la maturazione degli alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non utilizza strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ROIC815008	9,5	11,7	16,0	12,4	16,4	21,5	12,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
ROIC815008		97,3	2,7
ROVIGO		71,7	28,3
VENETO		65,2	34,8
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ROIC815008	97,1	100,0
- Benchmark*		
ROVIGO	76,3	43,7
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio presentando i risultati sia al Collegio docenti sia ai genitori, in occasione degli incontri di iscrizione. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno carenze o debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.	Non sempre gli studenti seguono il consiglio orientativo degli insegnanti. I docenti dei singoli Consigli di Classe talvolta non sono adeguatamente aggiornati rispetto all' ampia offerta formativa degli Istituti superiori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
rilevazione abilità di base: letto-scrittura e logico-matematico nelle scuole dell'infanzia e primarie	Prove II Screening_finale.pdf
risultati prove invalsi Esame di Stato 2016	RISULTATI INVALSI ESAME DI STATO 2016.pdf
esiti attività di orientamento della scuola secondaria di primo grado "M.Marin"	orientamento 201516.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	59,1	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	36,4	42	54,7
Situazione della scuola: ROIC815008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	59,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	31,8	43,8	55,5
Situazione della scuola: ROIC815008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:ROIC815008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	16,7	29,3
Altro	No	4,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,9	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	18,2	28,3
Altro	No	0	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'a.s. 2013/2014 per ogni singola disciplina è stata prevista l'elaborazione, per classi parallele (Primaria) e dipartimenti (Secondaria) dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curriculum verticale secondo le nuove indicazioni nazionali. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. I progetti vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive, Associazioni di volontariato, Forze dell'ordine, AULSS 19, collaborazione di genitori, Reti di scuole.	Si ritiene che le modalità di socializzazione dei progetti sia all'interno che all'esterno dell'istituto siano passibili di miglioramento; anche la verifica degli stessi potrebbe essere arricchita di informazioni circa il gradimento dei genitori oltre che degli enti esterni promotori.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	43,2	36
	Alto grado di presenza	45,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: ROIC815008		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: ROIC815008		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ROIC815008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,5	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,9	32,7	42,2
Altro	No	0	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,5	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	36,4	47,5	53
Altro	No	4,5	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in entrata, intermedie e in uscita di Italiano e Matematica per tutte le classi / sezioni allo scopo di facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'I.C. La condivisione riveste anche la definizione dei criteri e delle modalità di valutazione. Nella scuola dell'infanzia è stato avviato un percorso sulla stesura di un curriculum per la definizione delle competenze in uscita in relazione alle recenti Indicazioni nazionali.</p>	<p>Deve essere migliorata una progettazione verticale per competenze e implementata la definizione delle competenze di base per ciascuna disciplina/campo di esperienza. Il curriculum della scuola dell'infanzia deve ancora essere completato.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono comuni per le discipline coinvolte nelle prove intermedie e finali. La scuola utilizza il modello Ministeriale sperimentale di certificazione delle competenze in uscita per le classi V Primaria e fine I ciclo. I criteri di valutazione risultano adeguatamente esplicitati nel POF.</p>	<p>La valutazione delle competenze con l'utilizzo di prove autentiche è in fase di progettazione ed è oggetto di formazione dei docenti del I ciclo e dei docenti della scuola dell'infanzia nell'anno scolastico corrente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è strutturata per il primo ciclo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. La maggior parte dei docenti fa riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in itinere e in uscita di Italiano e Matematica per tutte le classi; allo scopo di facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria, primaria - secondaria) sono previste prove strutturate in uscita e in ingresso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	60,2	79,2
	Orario ridotto	0	4,9	2,7
	Orario flessibile	22,7	34,9	18,1
Situazione della scuola: ROIC815008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	0	8,9	10,2
	Orario flessibile	31,8	36	15,1
Situazione della scuola: ROIC815008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ROIC815008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,5	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	9,1	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,3	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,7	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti sono numerosi i servizi sia in orario scolastico, che extrascolastico; in tre periodi in corso d'anno sono proposte attività di recupero/approfondimento per gli alunni che, per qualunque ragione hanno carenze nella preparazione di italiano, matematica o lingua comunitaria. I laboratori informatico, scientifico e musicale, la biblioteca, le lavagne LIM sono a disposizione degli alunni e dei docenti. Si attivano corsi pomeridiani di preparazione agli Esami di Stato e, per gli alunni interessati, corsi di latino. Annualmente si propongono a settembre a tutti i docenti Corsi per l'utilizzo delle LIM grazie alla disponibilità della Funzione Strumentale per le Nuove Tecnologie, per facilitarne l'utilizzo nella didattica.	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso, sono ancora presenti delle resistenze. Le attrezzature sono in parte obsolete/carenti, in particolare nelle scuole dell'infanzia. È assente un tecnico informatico assegnato all'istituzione per la cura ordinaria e ciò comporta una spesa da parte dell'istituto non sempre sostenibile.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito all'accoglienza, alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e dipartimenti disciplinari).	Il pur modesto ricambio di docenti causa a volte qualche incomprensione; alcuni nuovi docenti lamentano la difficoltà di adeguarsi alle modalità di lavoro del nostro Istituto. A volte anche il personale presente in Istituto da tanto tempo fatica ad adeguarsi ad una flessibilità metodologica ormai indispensabile all'eterogeneità presente nelle classi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,9	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha definito un Regolamento di Istituto, su proposta del Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, prendendo spunto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e un Contratto Formativo, illustrato ai Genitori nelle assemblee di ottobre e firmato nei Consigli di novembre dai Rappresentanti neoeletti degli stessi. Tali documenti sono presenti nel sito istituzionale e divulgati dagli insegnanti in classe durante le lezioni di cittadinanza, secondo le età e l'ordine di scuola. Sono presenti anche "regole di classe", definite dagli alunni stessi con la guida dei docenti. Nella Secondaria il numero di sospensioni degli studenti è inferiore alla media, mentre nella Primaria il fenomeno è totalmente assente. Nella scuola è attivo uno "Sportello ascolto" che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti della secondaria che, con il permesso dei genitori, desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc. Il servizio, gestito da una psicologa, si rivolge anche alle scuole dell'infanzia e primaria con osservazioni in classe/sezione, dove siano presenti problemi relazionali di vario tipo. Si propongono anche conferenze a genitori su tematiche proposte dagli stessi o su temi generali (es. scelte di orientamento, accettazione delle regole, ecc....)	Nonostante la volontà della scuola di instaurare rapporti positivi tra il personale scolastico, con l'utenza esterna o con gli Enti Istituzionali del territorio, a volte si presentano incomprensioni che richiedono l'intervento del Dirigente. In generale il personale coinvolge il dirigente quando la problematica supera una soglia di accettabilità, e quando le dinamiche sono ancora in divenire.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento di gran parte dei nostri studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi secondo calendari condivisi. Le regole di comportamento sono definite e condivise con le famiglie e con gli alunni. I conflitti con e tra gli studenti sono gestiti in modo efficace dal personale scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, sede del CTI del Basso Polesine, offre un'ampia proposta di attività di formazione per docenti per gestire gli studenti che necessitano di inclusione: la referente CTI, in collaborazione con il Dirigente, le altre due referenti provinciali, il referente CTS e la referente Ufficio Interventi Educativi UST, organizza corsi di formazione, sportelli per docenti e genitori e corsi di ricerca-azione.</p> <p>L'Istituto è partner di una rete per supportare l'accoglienza degli stranieri; la Funzione Strumentale Intercultura coordina gli interventi nei diversi plessi secondo le necessità e le risorse disponibili in collaborazione con la scuola capofila. La presenza di stranieri è 11,2% della popolazione scolastica. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2), progetti multiculturali ("Cinema nella prospettiva multiculturale" in particolare nel comune di Papozze), nell'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, in uno "Scaffale multiculturale" a disposizione dei docenti con un'ampia varietà di supporti per le attività interculturali realizzati nell'ambito della rete e/o nell'istituto.</p> <p>La scuola si è attivata, all'interno del GLI, predisponendo un protocollo di accoglienza, che prevede la compilazione di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). Anche per gli alunni con BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente.</p>	<p>Nell'I.C. è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari, per cui è impossibile a volte per la scuola garantire la continuità richiesta dall'utenza (dati emersi dai questionari di gradimento proposti ai genitori di alunni certificati alla fine dell'anno scolastico).</p> <p>I tempi di assegnazione dei fondi dell'ex art. 9 non corrispondono ai bisogni della scuola (erogazione ad aprile e monitoraggio entro maggio).</p> <p>La presenza di mediatori nella scuola ad anno scolastico inoltrato e con un servizio erogato in tempi concentrati non risulta efficace ai fini dell'inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le azioni di recupero avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria I[^]: nella scuola Primaria le attività sono svolte in classe per gruppi di livello e/o per classi aperte, quando la situazione del plesso lo permette; nella scuola secondaria con attività extrascolastiche proposte in tre diversi periodi dell'anno scolastico (a novembre- dicembre, a febbraio-marzo, ad agosto-settembre per gli alunni promossi con lacune). Tali attività sono offerte agli alunni e ai genitori concordando il calendario e sono gratuite per le famiglie. Sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a competizioni di matematica e certificazioni di inglese. Per gli alunni interessati delle classi seconde e terze si attivano corsi pomeridiani di latino. Per le classi terze, in preparazione agli Esami di Stato, si propongono corsi pomeridiani sia per preparare gli alunni ad affrontare la prova INVALSI (con simulazioni delle modalità e della tempistica della prova), sia per predisporre il percorso per il colloquio orale.

È evidente a volte la difficoltà di far partecipare gli alunni con lacune alle attività extrascolastiche proposte dalla scuola. La riduzione del MOF ha limitato i progetti di recupero e potenziamento nei diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ROIC815008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,7	72,5	61,3
Altro	No	9,1	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	59,1	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,6	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,1	54,9	48,6
Altro	No	4,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per la continuità degli allievi sono un punto di forza della scuola. Da diversi anni la scuola è referente di un importante progetto trasversale a tutti e tre gli ordini di scuola, che prevede uno screening con prove strutturate nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, nel 1° e 2° anno della scuola primaria (prove BIN, CMF, AC-MT e dettati di Stella e Cornoldi). I dati dello screening sono analizzati, monitorati e al bisogno, prevedono azioni di potenziamento.</p> <p>Nella Commissione Continuità vengono programmati incontri ed attività comuni. Le osservazioni e valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati condivisi e a disposizione degli insegnanti degli ordini di scuola successivi.</p> <p>Agli alunni di classe V primaria sono proposti questionari per valutare aspettative e timori verso la scuola secondaria, verificati poi con un questionario simile l'anno successivo. I risultati sono presentati ai genitori negli incontri per le iscrizioni e sono spunto di riflessione per i docenti delle secondarie.</p> <p>Le classi prime sia di scuola primaria che secondaria sono formate da gruppi di docenti misti. Le informazioni che emergono dai dati dei documenti e quelle trasmesse dai docenti dell'ordine di scuola precedente, anche se l'alunno proviene da altri istituti, sono analizzate e servono per definire le classi secondo i criteri definiti dal Consiglio di Istituto.</p>	<p>Non sempre le informazioni di cui la scuola è in possesso permettono la formazione di classi eque; in breve tempo le classi parallele assumono fisionomie profondamente diverse. Le prove di uscita e di entrata tra i diversi ordini di scuola non sono ancora concordate.</p> <p>Si evidenziano alcune resistenze all'attivazione di percorsi comuni tra i diversi ordini di scuola e/o alla somministrazione di prove per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento.</p> <p>I fondi ridotti destinati alla Commissione Continuità hanno limitato la realizzazione delle attività progettate all'inizio dell'anno scolastico.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	63,6	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,5	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	36,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	50	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	86,4	90,9	74
Altro	No	18,2	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza della scuola.</p> <p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di classe 3^a, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti (anche in presenza dello psicologo dello Sportello Ascolto), la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico territoriale, Open Day, visite a Istituti per gruppi di alunni in orario scolastico con Laboratori e altre iniziative realizzate con il supporto del personale delle scuole di II grado.</p> <p>Per alcuni alunni vengono predisposti dei percorsi integrati tra i diversi ordini di scuola, con l'attivazione di convenzioni al bisogno.</p>	<p>Dalle dichiarazioni dei genitori e degli studenti, sono emersi alcuni aspetti da migliorare come la realizzazione di attività di orientamento triennali, con percorsi che prevedano la proposta delle diverse discipline in funzione orientativa, allo scopo di far emergere maggiormente attitudini ed interessi dello studente, favorendo la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sarebbe opportuno un maggior coinvolgimento di personale impegnato in attività produttive del territorio.</p> <p>Le iniziative di ministage proposte dalle scuole secondarie di II grado a volte non sono efficaci.</p> <p>La didattica orientativa può essere migliorata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, anche in una rete con capofila il polo liceale della città. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate, ma mirano più a presentar l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado che all'identificazione delle propensioni e potenzialità degli allievi e la didattica orientativa può essere migliorata. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission d'istituto è ben esplicitata nel POF: “[...] In tal scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi”.	La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza, ed ha enunciato il ruolo della scuola e le “idee guida” che la ispirano, ma è difficile condividere con tutto il personale e con l'utenza tali finalità. Mission e idee guida restano condivise in una stretta cerchia di operatori.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' approvato dal Collegio Docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, all'inizio dell'a.s.: <ul style="list-style-type: none"> • un “Calendario annuale degli incontri” dove sono programmati collegi docenti, consigli di classe/interclasse/sezione, incontri di dipartimenti, scrutini ed incontri con i genitori; • Commissioni/Gruppi di lavoro, che si incontrano autonomamente su delega del C.D. 	Le attività delle Commissioni a volte sono poco condivise dagli altri docenti della scuola e inoltre hanno subito una drastica riduzione a causa del taglio del fondo destinato. Non sono presenti monitoraggi strutturati dei processi sia per l'utenza interna sia esterna.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ROIC815008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,15	71,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,85	28,3	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ROIC815008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	40,96	73,3	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ROIC815008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,45	84,9	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:ROIC815008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,29	23,1	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:ROIC815008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,62	31,3	19,8	34,9

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ROIC815008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,62	75,8	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,4	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,38	15	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,2	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ROIC815008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,19	49,2	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	14,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	86,81	20,6	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,2	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS/MOF ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF.</p> <p>In alcuni plessi è presente una fervente attività dei Comitati genitori, grazie alla quale sono promossi e finanziati numerosi progetti e iniziative.</p> <p>Sulla base delle relazioni delle Funzioni Strumentali ogni anno si rivedono e si ricalibrano le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo (es. organizzazione interna, progetti o relazioni con il territorio).</p>	<p>Per le attività delle Funzioni Strumentali e dei gruppi di lavoro sarebbero auspicabili maggior confronto e condivisione e monitoraggi strutturati.</p> <p>La recente riduzione del personale di segreteria, il trasferimento della dirigente scolastica e della DSGA ha creato problemi nella divisione dei compiti del personale amministrativo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ROIC815008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	10,23	16,48	10,39

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ROIC815008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,3	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,5	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,1	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	59,1	52,3	48,5
Lingue straniere	0	22,7	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	18,2	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,7	38,4	27,3
Sport	1	36,4	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,3	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	19,3	17
Altri argomenti	0	22,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ROIC815008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,6	3,7	2,6

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risulta una adeguata coerenza tra l'allocazione delle risorse economiche e le finalità del POF; l'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. I progetti sono riferibili ad alcune macroaree: Recupero/ potenziamento, Ampliamento dell'offerta formativa, Prima alfabetizzazione/inclusione come risposta ai bisogni personali e sociali emergenti. Diversi progetti sono realizzati a costo zero grazie alla collaborazione con le Aziende ULSS locali, con le Forze dell'Ordine, con la Polizia Municipale, con le Associazioni Sportive e di Volontariato del territorio. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali.</p>	<p>Si evidenzia una debolezza nella pubblicizzazione di alcuni progetti: nonostante se ne parli in diversi momenti dei Collegi Docenti o dei Consigli di Istituto e siano presenti nel POF e nel sito, la piena condivisione è avvenuta all'interno della Commissione per la stesura della RAV. La verifica di alcuni progetti potrebbe essere arricchita da informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori con modalità da studiare. La riduzione del FIS e, più in generale, delle risorse economiche dell'istituto hanno fatto ridurre negli ultimi anni la ricchezza progettuale in modo significativo. Mancano figure in istituto che si occupino prioritariamente di ricercare fondi di finanziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le prioritari sono state definite nel POF e sufficientemente condivise con l'utenza interna ed esterna. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se tali compiti non sono sempre chiari e funzionali agli operatori scolastici e non. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma non è facile gestirle pianificando anche investimenti pluriennali perché notevolmente ridotte negli ultimi anni. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, ma tali azioni sono spesso di tipo volontario e spontaneistico e non strutturate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ROIC815008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,6	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ROIC815008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	40,9	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,5	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,1	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	13,6	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	86,4	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	9,1	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ROIC815008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,87	33,1	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ROIC815008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,24	30,8	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ROIC815008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,07	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti a cascata (es. F.S. della tecnologia per l'uso delle LIM) e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale soprattutto con risorse delle reti di cui è partner (programmare per Competenze, intercultura, sicurezza, ...) e/o con interventi gratuiti di Enti del territorio (es. Croce Verde per la formazione in relazione al primo soccorso). L'istituto promuove anche formazione per docenti di altre scuole essendo capofila della rete del CTI-Basso Polesine (Progetto "Un vocabolario comune per l'applicazione dell'ICF", Ricerca-azione per la gestione degli alunni con ADHD, Protocollo tra USR e Regione Veneto "Attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA")

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione della formazione 2013-14 non è totalmente strutturata e viene definita all'interno dei Dipartimenti e proposta al Collegio Docenti di maggio/giugno. I fondi sono sempre limitati e il personale qualificato è difficilmente reperibile e particolarmente costoso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da alcuni anni sono stati predisposti dei libretti personali per monitorare e sintetizzare i corsi che il personale scolastico segue. Il D.S. assegna i compiti al personale in relazione alla preparazione specifica e/o ad esperienza pregressa positiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la scuola è a conoscenza delle specificità della preparazione del personale, che a volte resta sommersa. Occorrerebbe raccogliere i curricula del personale per ottimizzare le competenze dei docenti e degli ATA in servizio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ROIC815008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	27,3	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,6	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,4	38,9	48,9
Accoglienza	Si	50	55,3	60,5
Orientamento	Si	81,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	40,9	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,8	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	4,5	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,7	25,9	29,3
Continuita'	Si	81,8	89	81,7
Inclusione	Si	95,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,2	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,5	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	36,4	45,2	57,1
Situazione della scuola: ROIC815008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ROIC815008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	112	2,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	112	4	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	112	4,1	5,7	6,6
Accoglienza	22	8,2	7	7
Orientamento	6	6,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,3	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	20	8,1	7,6	7
Temi disciplinari	0	1,1	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	3,4	4,1
Continuita'	15	10,8	11,6	9,4
Inclusione	21	11,9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (intersezione/ interclasse/ classe e dipartimenti disciplinari).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la diffusione di detto materiale è proficua ed efficace soprattutto nella tempistica; lo scambio ed il confronto tra docenti è da migliorare.
I momenti di condivisione non sono previsti dal CCNL per alcuni ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se non sempre le proposte sono colte dal corpo docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali prodotti è di buon livello. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ma i tempi non sempre sono strutturati o lasciati all'iniziativa personale, per cui lo scambio e il confronto professionale tra docenti è a volte poco proficuo. Da migliorare la raccolta delle competenze del personale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,6	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: ROIC815008	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIC815008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	13,5	20
	Bassa apertura	18,2	16,9	8,3
	Media apertura	13,6	18,9	14,7
	Alta apertura	59,1	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIC815008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ROIC815008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	90,9	69,9	56
Regione	1	40,9	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	59,1	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ROIC815008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	68,2	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,7	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90,9	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	9,1	15,9	10,1
Altro	0	27,3	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ROIC815008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	40,9	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,1	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	81,8	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,7	14,7	9,7
Orientamento	0	27,3	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	40,9	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	81,8	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	2	27,3	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,1	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,6	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: ROIC815008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ROIC815008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ROIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18,2	35,5	29,9
Universita'	Si	63,6	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	0	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	13,6	12,7	20,5
Soggetti privati	Si	59,1	35,9	25
Associazioni sportive	Si	45,5	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	63,6	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	86,4	75,3	60,8
ASL	Si	63,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	4,5	11	16,6

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal POF, la scuola aderisce alla Rete Interculturale delle Scuole del Basso Polesine, della sicurezza SIRVESS, dell'Orientamento, per l'acquisto di libri di testo in comodato d'uso, ed è capofila provinciale per la formazione dell'ICF e del CTI del Basso Polesine. Il materiale condiviso nelle reti, in particolare quello prodotto nei progetti di cui è capofila, è condiviso con le Aziende ULSS e con gli Enti preposti, oltre che messo a disposizione nel sito di istituto. La scuola ha, inoltre, stipulato accordi con le Università di Padova e Bologna, numerosi sono gli studenti che scelgono la nostra scuola come sede di tirocinio. Esistono accordi anche con associazioni sportive del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholders ricevono ed offrono all'IC, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e per migliorarne i rapporti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni sportive e culturali, Cooperative, Enti locali, Azienda ULSS 19 e anche grazie al Comitato Genitori di alcuni plessi, molto attivi sia per gli aspetti didattici che infrastrutturali. Nella scuola secondaria da due anni scolastici è utilizzato il registro elettronico che ha il pregio di informare le famiglie in tempo reale sull'andamento didattico-disciplinare del figlio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e alle iniziative della scuola. Su quest'ultimo aspetto si è percepita un'attiva partecipazione di alcuni Comitati genitori che promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative. L'uso del registro elettronico nella scuola secondaria potrebbe limitare il bisogno dei genitori di un confronto diretto scuola-famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Da due anni nella scuola secondaria è utilizzato il registro elettronico, cui i genitori accedono con password personalizzata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
scelte effettuate dagli alunni alla fine del primo ciclo anno scolastico 2012/2013 e risultati a.s. 2011/2012	scelte scolastiche rivisto 12-13.pdf
scelte effettuate dagli alunni alla fine del primo ciclo anno scolastico 2013/2014 e risultati a.s. 2012/2013	Scelte scolastiche 2013-2014.pdf
scelte effettuate dagli alunni alla fine del primo ciclo anno scolastico 2014/2015 e risultati a.s. 2013/2014	orientamento 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze di italiano degli alunni più deboli	Portare tutte le classi dell'istituto a conseguire almeno il livello medio nazionale nelle prove nazionali di Italiano
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze degli alunni sulle regole della convivenza civile	Riduzione delle situazioni di criticità dovute alla difficoltà nell'arginare l'esuberanza degli alunni
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi e stesura del documento di valutazione è emerso che è necessaria un'azione di miglioramento per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza che non compaiono negli attuali curricoli d'Istituto. Benché non siano stati avviati numerosi procedimenti disciplinari, nello scorso anno si sono originate diverse criticità dovute all'esuberanza di alcuni alunni o alla difficoltà nell'autoregolamentazione che hanno appesantito l'azione didattica e amministrativa. Risulta perciò necessario avviare un percorso di rafforzamento delle competenze sociali e civiche. Gli esiti delle prove INVALSI sono, complessivamente, molto buone, ma non si può trascurare d'intervenire per ridurre il divario tra classi laddove risulta evidente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare i singoli curricoli delle competenze sociali e civiche per scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado.</p> <p>Si stanno elaborando i singoli curricoli con le competenze di base riferite ai campi di esperienza e alle discipline.</p> <p>Formulare e assegnare prove trasversali di cittadinanza e griglie di valutazione</p> <p>Realizzare, nelle classi più deboli in italiano UDA trasversali che mirino a rafforzare le competenze di lettura e comprensione dei testi</p>

✓	Ambiente di apprendimento	Realizzare una rete wi-fi per implementare una didattica inclusiva e coinvolgente, a vantaggio degli alunni oppositivi
✓	Inclusione e differenziazione	Si stanno elaborando le competenze di base nei curricoli soprattutto a vantaggio degli alunni con BES Sottoscrivere convenzioni con enti del territorio per realizzare percorsi di autoregolazione per alunni con difficoltà nel rispettare regole
✓	Continuità e orientamento	Rinforzo del passaggio delle strategie di intervento più efficaci nelle classi al momento di passaggio tra scuole in particolare x alunni in difficoltà
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento del personale scolastico per acquisire competenze per elaborare il curricolo verticale per educare alla cittadinanza Individuazione di una figura formata per coordinare gli interventi con alunni con BES
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione del personale, già iniziata in questo anno scolastico alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali", è volta a sviluppare competenze per elaborare un curricolo che rafforzi le competenze sociali e civiche per tutti gli ordini di scuola. Dovendo rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni nei tre ordini di scuola si intende:

- aggiornare i docenti dell'Istituto sulle questioni riguardanti l'autoregolazione del comportamento con l'individuazione di una figura formata e più in generale la stesura del curriculum per competenze trasversali
- procedere alla stesura di un curricolo che evidenzi i livelli soglia in modo tale che gli alunni più deboli abbiano obiettivi raggiungibili e quindi non si scoraggino e non prendano comportamenti antisociali
- arricchire i curricoli con le competenze sociali e civiche
- stendere piani trasversali di cittadinanza e griglie di valutazione per misurare l'acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza
- sottoscrivere convenzioni con cooperative, associazioni ed istituzioni del territorio che offrano agli alunni più problematici/indisciplinati la possibilità di realizzare percorsi di autoregolazione del comportamento per evitare il rischio dispersione scolastica.
- realizzare una rete wi-fi che permetta una didattica più coinvolgente a vantaggio degli alunni deboli e oppositivi